

Ivan Tomassini

CN = Tomassini Ivan
C = IT



G.E.N.

Guardia Ecozoofila Nazionale

ONLUS

Servizio di Vigilanza Venatoria – Zoofila – Ecologica Protezione Civile

COORDINAMENTO Generale Nazionale

COORDINAMENTO Operativo Roma Ovest Litorale (RM)

Sede Op. Viale del Sommergibile, 11 - 00121 (RM), Sede Generale Nazionale: Via M. Fasan, 23 - 00121- (RM)

Tel/fax 065614696 Cell 3402467349 – guardiaecozoofilanazionale@pec.it

C.F.: 97614940589. - SIAC CODICE NATO: NCAGE AP550

RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

N° 2/2020 En.As. del 30 luglio 2020

Prot. N°047- I°DGN del 25/10/2020

**VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE
“ GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE ONLUS”**

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di Ottobre alle ore 19:00 in Roma nella sede dell'Associazione si riuniscono in Assemblea straordinaria in seconda convocazione gli associati.

ORDINE DEL GIORNO

1.modifica dello statuto e della denominazione in adeguamento alle norme del Codice del Terzo settore.

Il Presidente Nazionale Ivan Tomassini chiama a fungere da Segretario il Consigliere Alessandro Mangialavori.

il Presidente Nazionale Ivan Tomassini accertata la regolarità dell'Assemblea, illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, ai fini di recepire i requisiti disposti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per il mantenimento della qualifica di organizzazione di volontariato. Tra le modifiche è inclusa la variazione della denominazione dell'Associazione da “GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE ONLUS” a “ GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE ODV ” in sintesi “ G.E.N. ODV ”.

Dà, quindi, lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

Detto statuto, così come sopra modificato, composto di 22 articoli, viene approvato dall'Assemblea all'unanimità e si allega al presente atto.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti e che verrà registrato presso gli uffici dell'agenzia delle entrate in regime di esenzione d'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).

L'Assemblea si chiude alle ore 20:00 previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

I Verbalizzanti.

Il Segretario

Il Presidente



$\frac{1}{2} \sqrt{2}$

STATUTO

dell'Associazione denominata "GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE ODV" in sintesi
"G.E.N. ODV"

ARTICOLO 1 - Costituzione

1. È costituita l'Associazione denominata "GUARDIA ECOZOOFILA NAZIONALE ODV",
2. L'Associazione si configura quale organizzazione di volontariato, ai sensi degli art. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di ODV e utilizza tale ~~acronimo~~ inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

ARTICOLO 2 - Sede

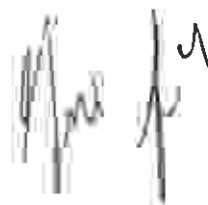
L'Associazione ha sede legale nel comune di Roma. Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

Inoltre potranno essere istituite altre sezioni decentrate in Italia e all'estero, esclusivamente su deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

ARTICOLO 3 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 4 – Oggetto e finalità



1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, diverse attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;



o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3. L'associazione inoltre svolge attività di volontariato e volontariato di protezione civile complementare/integrativa e non sostitutiva dell'intervento pubblico e privato, volte alla



previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio per beni e persone derivanti dalle condizioni di vulnerabilità del territorio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra iniziativa necessaria ed indifferibile diretta a superare le emergenze connesse agli eventi di cui all'Art. 2 della legge n. 225 del 1992, nonché alle attività di auto formazione ed addestramento dei volontari.

Persegue il fine della protezione dell'ambiente e della tutela degli interessi diffusi del rispetto dell'ambiente, per fatti lesivi dei beni ambientali e per danni o atti illegittimi nei confronti dell'ambiente, ai sensi della Legge n. 349 del 1986 e del Decreto legislativo del 3 Aprile 2006 n° 152.

Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi orientati all'educazione alla salute e a uno sviluppo eco sostenibile.

Interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente ed un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

Promuove la protezione della persona umana, la protezione di tutte le specie vegetali, la protezione dell'ambiente e di tutte le specie animali l'educazione al rispetto degli stessi e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale, alla salvaguardia del territorio, al riequilibrio ambientale ed alla prevenzione del randagismo, come da normative comunali, regionali nazionali europee ed internazionali.

Favorisce la corretta convivenza fra umani e animali e contribuisce alla tutela della salute pubblica, informare/educare sulla corretta cura e custodia degli animali, sull'importanza delle campagne di sterilizzazione per cani e gatti, sull'iscrizione all'anagrafe canina e sull'apposizione del sistema identificativo, su tutte le pratiche di maltrattamento/abbandono/mercificazione/di animali da combattere e far cessare, ecc.

Favorisce le attività motorie, non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza, e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto.

A tale fine l'associazione propone la divulgazione, la distribuzione, la diffusione di materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;



promuove svolge e organizza in proprio o con la collaborazione di altri organismi con qualsiasi strumento per corrispondenza e/o online e/o in strutture nei vari territori, seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo generale per i servizi da svolgere nel rispetto e nei limiti delle leggi, servizi inerenti all'artigianato tutto, anche quello digitale detto "Maker", per poter non solo creare nuovi posti di lavoro, ma anche, avvalendosi di tali varie tecnologie, per contrastare l'epidemie e/o emergenze in generale tutte etc., svolge e organizza in proprio o con la collaborazione di altri organismi con qualsiasi strumento per corrispondenza e/o online e/o in strutture nei vari territori seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo generale per i servizi da svolgere nel rispetto e nei limiti delle leggi in materia;

sviluppa e promuove attività di carattere sociale, culturale ed ogni altra iniziativa, negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;

promuove e svolge attività di studio e di analisi inerenti a problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico;

svolge attività di formazione per corrispondenza e/o online e/o tramite strutture territoriali per i propri volontari inerenti gli scopi associativi in modo da rendere gli stessi sempre più informati, capaci e consapevoli dell'azione da svolgere;

organizza campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, la bonifica di ambienti litoranei, il rimboschimento di colline e montagne, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate, nei limite dell'azione del volontariato;

organizza qualsiasi attività come a titolo di esempio, gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico;

propone con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale, di compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali, di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari



passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;

propone la promozione, e l'organizzazione di ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare le persone, la natura gli animali e/o recuperare l'ambiente terrestre e marino;

stipula con enti pubblici e privati contratti e convenzioni nel rispetto e nei limiti di tutte le leggi regionali e nazionali e internazionali vigenti;

Promuove e svolge attività di vigilanza (Zoofila-Ittica-Faunistica-Ambientale-Forestale Venatoria e del decoro urbano-monumentale e storico) per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela degli esseri umani, di tutti gli animali, della fauna, della flora e dell'ambiente, nel rispetto delle leggi in materia regionali, nazionali europee e internazionali vigenti;

gestisce aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna e di tutti gli animali, aree siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali europee e internazionali vigenti;

promuove progetti, programmi e convenzioni nazionali e internazionali per la conservazione e lo sviluppo sostenibile di grandi sistemi territoriali e ambientali del paese: Alpi, Appennini, Pianura Padana, coste, piccole e grandi isole, sistema vulcanico, nel rispetto di tutte le leggi in materia regionali, nazionali europee e internazionali vigenti;

raccogliere e distribuzione di viveri di prima necessità, vestiario, e quant'altro necessita per la destinazione gratuita ai soggetti svantaggiati di cui all'oggetto sociale;

svolge, ricorrendone i presupposti, in collaborazione o convenzione con enti pubblici nel rispetto di tutte le leggi in materia regionali e nazionali, attività e servizi che abbiano funzione integrativa e non sostitutiva delle prestazioni rese dalle strutture pubbliche, inserite in un programma di manifestazioni di protezione civile;

promuove corsi tramite corrispondenza e/o online e/o in strutture territoriali per i volontari di protezione civile su rischi, pericoli, e prevenzione con personale qualificato e specializzato;



promuove corsi tramite corrispondenza e/o online e/o in strutture territoriali per i volontari di protezione civile per azioni antincendio, e si attiva per favorire pratiche di prevenzione di incendi di qualsiasi natura;

promuove e svolge attività di tutela per la salvaguardia e l'incolumità dei bagnanti e dei veicoli natanti, a motore e non, svolgendo servizio sulle coste per prevenire emergenze e incendi con natanti, arginando l'imprudenza dei bagnanti e l'inesperienza dei provetti nuotatori, adoperando qualsiasi mezzo di prevenzione, con personale specializzato e con l'ausilio di personale medico e paramedico;

promuove e svolge in COLLABORAZIONE E SU AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANI PREPOSTI servizi di viabilità, di controllo strade, di soccorso e di sicurezza sulle strade, anche in caso di calamità naturale e di emergenza di varia natura, compresi trasporti eccezionali;

partecipa e collabora con le Forze di Polizia e le Forze Armate e le Forze Internazionali, in ogni

momento sia richiesto e/o vi sia necessità;

partecipa e svolge IN COLLABORAZIONE SU AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANI PREPOSTI servizi di sicurezza durante manifestazioni o in tutela di personalità pubbliche o dello spettacolo;

Organizza raduni, manifestazioni, nonché altri eventi comunque relativi all'attività sociale e alla missione associativa, nel rispetto delle normative vigenti;

concorre alle attività di Difesa Civile, su chiamata degli Uffici Territoriali di Governo.

L'Organizzazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Organizzazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Organizzazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli



scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

6. Come sopra già anticipato e nello specifico, organizza Corsi per il conseguimento e l'aggiornamento di titoli di polizia nell'ambito della vigilanza zoofila-ambientale-faunistica-ittica-forestale-venatoria e per la vigilanza del decoro urbano-monumentale e storico, per le funzioni e per i poteri come Pubblico Ufficiale e Agente ed Ufficiale di Polizia Giudiziaria etc..., organizza corsi per aspiranti guardie in genere, corsi per qualsiasi tipo di figura, che rientri negli scopi statuari, la possibilità di creare guardie con patentini ENAC per l'uso di Droni per svolgere la ricerca, l'ispezione e la vigilanza di siti di animali di persone e di cose.

Art. 5 - Associati

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo Nazionale e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e disposizioni e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo Nazionale, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo Nazionale deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che

sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 6 Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto Nazionale, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente Nazionale, di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.
4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto Nazionale, le deliberazioni le disposizioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.
6. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.



7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo Nazionale; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo Nazionale trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti di violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle deliberazioni approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato per iscritto all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente Nazionale deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8 Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:
- a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo Nazionale;



c) il Presidente Nazionale

2 Tutte le cariche associative sono elettive, sono svolte a titolo gratuito e hanno durata quinquennale; per gli associati che ricoprono cariche è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Art. 9 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

3. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati.

4. In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
- h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo Nazionale vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:



- i) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- j) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 10 Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente Nazionale, almeno una volta l'anno, entro il 30 Aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo Nazionale lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente Nazionale deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

2. Le convocazioni dell'Assemblea Nazionale devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

Sono ritenuti mezzi idonei le comunicazioni a mezzo sms e whatsapp se effettuate su numero di telefono comunicato dall'associato all'atto dell'iscrizione. Qualora l'associato non comunichi la variazione del proprio numero di telefono, la comunicazione si riterrà comunque valida. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11 Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente Nazionale; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.



2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni tenute.

Art. 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo Nazionale.

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.

3. I membri del Consiglio Direttivo Nazionale durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo Nazionale provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente Nazionale deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.



4. Il Consiglio Direttivo Nazionale elegge nel proprio seno il Presidente Nazionale e il Vice Presidente Nazionale e assegna gli incarichi di Segretario nazionale e Tesoriere Nazionale scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 13 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo Nazionale.

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno cinque dei suoi membri.
2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione nelle stesse modalità previste all'art. 10 da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal Presidente Nazionale, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente Nazionale, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario Nazionale dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Art. 14 Attribuzioni del Consiglio Direttivo Nazionale

1. Al Consiglio Direttivo Nazionale spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.



2. Al Consiglio Direttivo Nazionale spetta inoltre:

- a) eleggere, al proprio interno, il Presidente Nazionale e il Vice Presidente Nazionale;
- b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario Nazionale e Tesoriere Nazionale;
- c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- f) indire adunanze, convegni, ecc.;
- g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- h) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- i) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- j) deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;
- k) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
- l) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 15 Il Presidente Nazionale

1. Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Nazionale.



2. Il Presidente Nazionale viene eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale al suo interno, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

3. Egli convoca e presiede l'Assemblea Nazionale e il Consiglio Direttivo Nazionale.

4. Il Presidente Nazionale in particolare:

a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Nazionale;

b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo Nazionale può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.

5. Al Presidente Nazionale compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

7. Contestualmente all'elezione del Presidente Nazionale, Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina al suo interno il Vice Presidente Nazionale con il compito di affiancare il Presidente Nazionale e di sostituirlo in ogni sua attribuzione e potere ogni qualvolta questi sia assente o sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

8. La durata del mandato del Presidente Nazionale e del Vice Presidente Nazionale è di cinque anni. Per la decadenza della carica il Vice Presidente Nazionale vale quanto riportato nel presente Statuto per i Consiglieri.

9. Il Vice Presidente Nazionale sostituisce il Presidente Nazionale in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 16 Il Segretario Nazionale ed il Tesoriere Nazionale



1. Il Segretario Nazionale ed il Tesoriere Nazionale affiancano il Presidente Nazionale nello svolgimento delle sue funzioni.

2. Al Segretario Nazionale compete:

- a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale.
- b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) la redazione dei libri verbali nonché del libro degli associati e del registro dei volontari.

3. Al Tesoriere Nazionale spetta il compito di:

- a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
- b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 17 Sedi/Sezioni /Rappresentanze Territoriali

Le sedi/sezioni/Rappresentanze Territoriali potranno essere aperte da un Responsabile Territoriale/Coordinatore che potrà essere nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale dovrà riconoscersi nello Statuto Nazionale e potrà compiere gli atti di competenza dell'Associazione nel proprio territorio. Potranno essere aperte sedi/sezioni/rappresentanze di Quartieri, Municipali, Comunali, Città Metropolitane, Consorzi, Provinciali e Regionali, Interregionali Nazionali, Europee ed Internazionale che dovranno riconoscersi nello Statuto Nazionale. Hanno autonomia amministrativa ed operativa, Il Responsabile Territoriale e/o Coordinatore, è responsabile delle proprie azioni e ha l'obbligo di saldare tutti i debiti che potrebbe contrarre, ad esempio: affitti, spese di tutte le utenze attivate, le spese dei mezzi di servizio usati nel loro territorio, come il bollo, l'assicurazione auto che deve essere con pagamento annuo, le multe pena l'espulsione e la richiesta da parte dell'Associazione dei soldi addebitatesi. Ogni Responsabile, ha, pena l'espulsione dall'Associazione, l'obbligo di redigere un rendiconto annuale, sia finanziario che relativamente all'attività svolta da inoltrare al Responsabile di competenza, entro il 31 gennaio di ogni anno nel seguente ordine:



i responsabili di Quartiere si relazioneranno con i responsabili Municipali i responsabili Municipali si relazioneranno con i responsabili Comunali e/o Città Metropolitane che a loro volta si relazioneranno con i responsabili di Consorzio che si relazioneranno con i responsabili Provinciali che a loro volta si rapportheranno ai Responsabili Regionali/Interregionali dove presenti, che predisposti i rendiconti consolidati regionali li inoltreranno alla sede nazionale entro e non oltre il 28 Febbraio di ciascun anno. In ogni caso l'autonomia finanziaria delle sedi Territoriali per il compimento degli atti inerenti il territorio o il settore di competenza è fissata nel massimo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), per operazioni che superano il predetto limite è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Entro il medesimo 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell' Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea Nazionale convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Come sopra anticipato, laddove necessario e laddove sussistano i presupposti, su deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale si potrà autorizzare la costituzione delle sedi territoriali così chiamate: Coordinamenti, Sedi, Sezioni, Rappresentanze, Distaccamenti in qualsiasi modo si vogliono chiamare etc... sul tutto il territorio nazionale ed all'estero, autonomi patrimonialmente e finanziariamente gli uni dagli altri e anche rispetto la sede centrale nazionale, quindi dotati di proprio codice fiscale. Tali articolazioni territoriali autonome saranno rette da un Consiglio Direttivo Territoriale, da un Presidente Territoriale e dall'Assemblea territoriale e da eventuali altri organi sociali in base a statuti propri che si ispirino ai principi dello Statuto Nazionale e che si basino sulla normativa nazionale e regionale che regola il settore. Tutti i soggetti aderenti a tali organismi locali sono anche soci dell'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale ODV. I responsabili delle strutture periferiche autonome qui in oggetto dovranno rispondere in proprio di ogni eventuale disavanzo di bilancio e di ogni obbligazione assunta per conto del livello organizzativo dagli stessi rappresentato.

Art. 18 Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo Nazionale, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea Nazionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.



Art. 19 Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- a) quote associative;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- g) rendite patrimoniali;
- h) entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. il Consiglio Direttivo Nazionale annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire ad essa. Tale importo costituirà anche la quota associativa annuale che ogni socio fondatore è tenuto a versare entro la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo e del resoconto finanziario.

Art. 20 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo Nazionale redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 21 Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Nazionale, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno

devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Art. 22 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.



DIREZIONE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II DI ROMA Ufficio Territoriale di Civitavecchia	
N.	1783
Serie	3
12 11 20	
REGISTRATO ON EU/O	
F. 2017	
IL DIRETTORE	

IL DIRETTORE (*)

(*) Firma autografa del Direttore Provinciale
COLLEGALE GRAD



